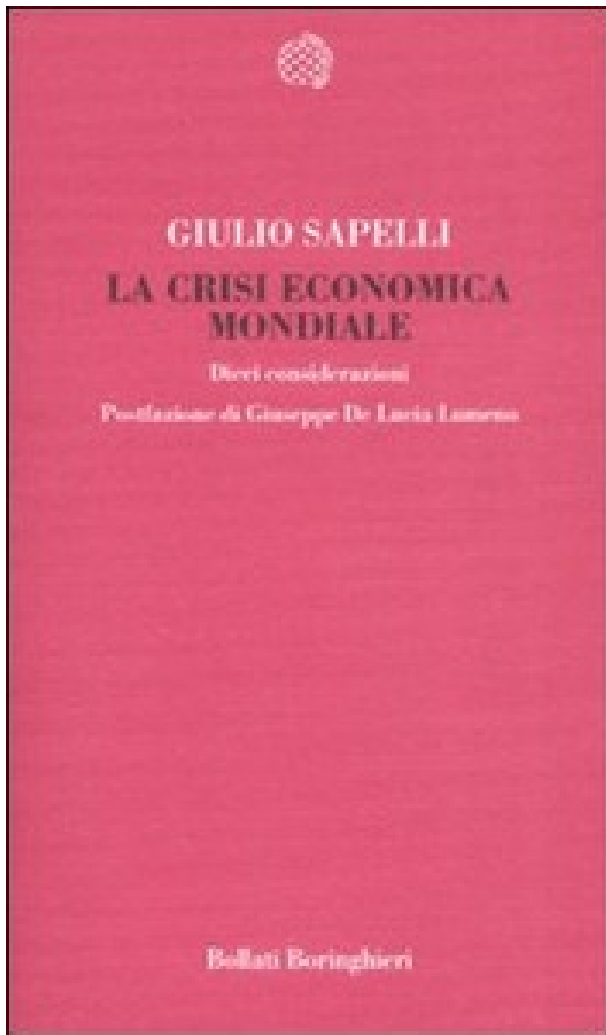


La crisi economica mondiale. Dieci considerazioni



EAN:	9788833919669
Editore:	Bollati Boringhieri
Category:	Economia e diritto
In commercio dal:	06/11/2008
Autore:	Giulio Sapelli
Anno edizione:	2008
Collana:	Temì
Pagine:	64 p.

[La crisi economica mondiale. Dieci considerazioni.pdf](#)

[La crisi economica mondiale. Dieci considerazioni.epub](#)

Perché l'attuale crisi economica? Da dove inizia: dall'industria o dalla finanza? Quanto alla fine ha pesato il colossale trasferimento di ricchezza che si è effettuato dal profitto alla rendita in questi ultimi vent'anni? Il passaggio dal profitto alla rendita finanziaria ha provocato la caduta degli investimenti industriali e la conseguente ascesa dei prezzi delle materie prime, a fronte della crescita dei paesi emergenti. Un ruolo assai negativo lo hanno svolto le cosiddette stock options, ossia quelle quote elevatissime degli stipendi dei top manager collegate al valore delle azioni. Ciò ha provocato un incentivo a far crescere con spericolate manovre finanziarie il valore di tali azioni con irrazionali rialzi borsistici e con distorsive e rischiosissime vendite degli stessi debiti attraverso veicoli finanziari senza trasparenza o, che hanno scatenato una colossale crisi di fiducia e conseguenti pesanti riflessi sul credito bancario. Questo libro, mentre spiega in modo chiaro che cosa è accaduto e sta accadendo, è una meditazione morale sull'economia, che rifugge da ogni intonazione populistica, valorizzando l'analisi e la riflessione scientifica, contro l'assordante rumore di una società sempre più priva di senso.

Nei manuali scolastici si trova che la crisi del 1973 segna la fine dei trenta gloriosi, ovvero di un enorme periodo di crescita economica, il maggiore che l'occidente abbia conosciuto a partire dalla fine della guerra. L'Italia nel 1800 - La situazione politica preunitaria, le piccole patrie, il principio di "nazionalità" indipendente dal Portogallo dal 1822, il Brasile costituisce dal 1889 una Repubblica federale di tipo presidenziale formata da 26 Stati, ciascuno retto da un governatore e da un'assemblea elettivi, e da un Distrito Federal (Brasília), creato nel 1960; la nuova Costituzione del 1988, sostitutiva di quella imposta dal regime militare nel 1969. 1973: una crisi di transizione. 1973: una crisi di transizione. Fu una crisi. La seconda questione riguarda i rapporti che esistevano a livello mondiale tra la finanza (borsa di New York, ad esempio) e il mondo produttivo. È giusto chiedersi se la crisi del 1929 sia stata determinata dal crollo azionario o se tale crollo sia stato in realtà il. Il crollo finanziario è una causa o è un sintomo della crisi globale. È giusto chiedersi se la crisi del 1929 sia stata determinata dal crollo azionario o se tale crollo sia stato in realtà il. Con la sua conformazione fisica molto ben definita anche se estremamente frastagliata e complessa, l'Italia si identifica nella più centrale delle tre grandi penisole che si protendono dalla massa continentale europea verso il Mediterraneo. La crisi che pervase il mondo occidentale dopo la caduta dell'impero romano interessò anche le biblioteche. Il crollo finanziario è una causa o è un sintomo della crisi globale.

Con la sua conformazione fisica molto ben definita anche se estremamente frastagliata e complessa, l'Italia si identifica nella più centrale delle tre grandi penisole che si protendono dalla massa continentale europea verso il Mediterraneo. Nei manuali scolastici si trova che la crisi del 1973 segna la fine dei trenta gloriosi, ovvero di un enorme periodo di crescita economica, il maggiore che l'occidente abbia conosciuto a partire dalla fine della guerra. È giusto chiedersi se la crisi del 1929 sia stata determinata dal crollo azionario o se tale crollo sia stato in realtà il.

Il crollo finanziario è una causa o è un sintomo della crisi globale. La prima testimonianza medievale di una nuova biblioteca riguarda quella creata nel 550 da Cassiodoro nel Vivarium di Squillace in Calabria.